



**BILANCIO SOCIALE
2025**

*“Un ascolto per consigliarti,
una mano per rialzarti,
un aiuto per non caderci”*

**FONDAZIONE ANTI USURA
SANTA MARIA DEL SOCCORSO
ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS
GENOVA**

PARTE 1 - INTRODUZIONE	
⇒ 1.1 - Relazione del Presidente	pag. 4
⇒ 1.2 - Le aree di intervento	pag. 5
⇒ 1.3 - I numeri della Fondazione nel 2025	pag. 6
⇒ 1.4 - Nota metodologica	pag. 6
PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE	
⇒ 2.1 - La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente	pag. 7
⇒ 2.2 - Attività statutaria	pag. 8
⇒ 2.3 - La missione	pag. 8
PARTE 3 - LA GOVERNANCE	
⇒ Organigramma	pag. 8
⇒ Il Consiglio Direttivo	pag. 9
⇒ Il Presidente	pag. 9
⇒ Il Comitato di Valutazione	pag. 9
⇒ L'Organo di Controllo	pag. 9
PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER	pag. 10
PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE	
⇒ 5.1 - I volontari	pag. 11
⇒ 5.2 - I volontari nelle Funzioni Direttive	pag. 11
PARTE 6 - IL VALORE CREATO	
⇒ 6.1 - Obiettivi e attività	pag. 12
⇒ 6.2 - Sintesi attività delle sezioni distaccate sul territorio regionale	pag. 12
⇒ 6.3 - Principali eventi del 2025	pag. 13
⇒ 6.4 - I nostri progetti	pag. 14
- Prestiti di prevenzione all'usura	pag. 14
- Contrasto al gioco d'azzardo	
- Sostegno a nuclei familiari a rischio perdita alloggio per morosità	pag. 15
- Sostegno a nuclei familiari in difficoltà economica	pag. 15
- Interventi per composizione di crisi finanziarie (codice della crisi ex L.3/2012)	pag. 16
- Prestiti d'onore (progetto di iniziativa regionale)	pag. 16
- Usura	pag. 17
- La formazione scolastica	pag. 17
⇒ 6.5 - Gli ascolti	pag. 18
⇒ 6.6 - I beneficiari	pag. 18
PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA	
⇒ 7.1 - Come ci finanziamo	pag. 20
⇒ 7.2 - I risultati dell'anno	pag. 21
PARTE 8 - MONITORAGGIO	pag. 22
PARTE 9 - SITO WEB E SOCIAL	pag. 24
PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE	pag. 24
PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI	pag. 25
COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE	pag. 26
LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO	pag. 26
LA COMMISSIONE EMERGENZE FAMIGLIA (C.E.F.)	pag. 27

Mettici nell'animo la voglia di qualcos'altro.
La speranza cristiana è proprio il "qualcos'altro" che ci chiede di muoverci senza indugio...Non stare fermi, non dimentichiamo che l'acqua ferma è la prima a corrompersi.

Papa Francesco



1.1 Relazione del Presidente



Iniziamo questa relazione nel ricordo di Assunta, volontaria in Fondazione per 29 anni. Le sue capacità, la sua dedizione e la sua sensibilità verso gli altri sono state e saranno per noi sempre un grande insegnamento.

∞

Il Bilancio dell'esercizio 2025 evidenzia nr. 165 prestiti erogati per un ammontare di € 944.738, più 1,41% rispetto all'esercizio precedente.

I prestiti riguardano per il 75% gli italiani e per il 25% di nazionalità estera. Le richieste di aiuto sono state nr. 650, inferiori rispetto all'anno precedente di circa nr. 100.

La maggiore percentuale dei finanziamenti riguarda la casa con problemi di mutuo e affitti arretrati, la seconda causa i debiti con le finanziarie: "la cosiddetta spirale del debito" (coprire un debito con altri debiti).

La situazione che abbiamo rilevato in Fondazione merita alcune considerazioni: rileviamo un'apparente contraddizione tra l'aumento della povertà e la riduzione della domanda di credito presso la nostra Fondazione.

Le persone sono sempre più sovraindebitate a causa:

- del fenomeno del disaccoppiamento tra crescita dell'occupazione e riduzione della povertà: il cosiddetto *lavoro povero*. Le cause sono chiare: cresce l'occupazione, ma non la qualità del lavoro, né i salari in termini reali.
- facilità di fare debito. Il boom del BNPL (buy now pay later), i pagamenti "one click" ed il marketing sempre più aggressivo hanno ridotto la capacità della "sofferenza del debito"
- gioco d'Azzardo: riserviamo una specifica relazione a questo argomento sempre più distruttivo per le famiglie/persone.

La Fondazione sostiene persone e famiglie definite 'non bancabili' dal sistema creditizio tradizionale, ma che conservano una capacità minima di rimborso. Tuttavia, quando l'accumulo di debiti genera un sovraindebitamento irreversibile, vengono meno i requisiti minimi (garanzie o flussi di reddito) necessari per l'erogazione di un prestito etico e sostenibile. In questi casi, offriamo comunque supporto e accompagnamento attraverso le procedure previste dalla "**Legge sulla Composizione della Crisi.**"

Preso atto di questa situazione, abbiamo analizzato quale è la voce di debito in assoluto più pesante per le famiglie e, come in precedente, riguarda **LA CASA**.

Nell'ottica di trovare soluzioni adeguate alle problematiche in questo campo abbiamo volto il nostro operato in due direzioni:

- **Case di ERP:** incontro con responsabile di A.R.T.E. (Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia). Con questa azienda abbiamo una convenzione in atto e lo scopo dell'incontro è stato quello di rendere perfetta e più incisiva la nostra azione. Con l'avvio del nuovo mandato al Comune di Genova, ci siamo confrontati con l'Assessore al Patrimonio e con l'Assessore al Welfare e Servizi Sociali. Oltre a illustrare le attività della Fondazione, abbiamo manifestato la nostra piena collaborazione per iniziative di utilità sociale e presentato un progetto specifico, ora in fase di valutazione da parte dell'Assessorato al Patrimonio."

- Per i problemi relativi alle abitazioni private ed ai problemi ad essi collegati in caso di morosità, unitamente ai nostri consulenti esterni (Avvocati e Commercialisti) si sono ricercate le soluzioni più consone per evitare la perdita dell'abitazione (sfratto o esecuzione immobiliare). In questo ambito stiamo valutando dei progetti specifici anche con Associazioni Liguri che si occupano di indebitamento

Per il finanziamento si è fatto ricorso, ove possibile, ai fondi della Legge 108/96, a quelli derivanti da bandi o ai contributi della Regione Liguria per le spese di entità minore.

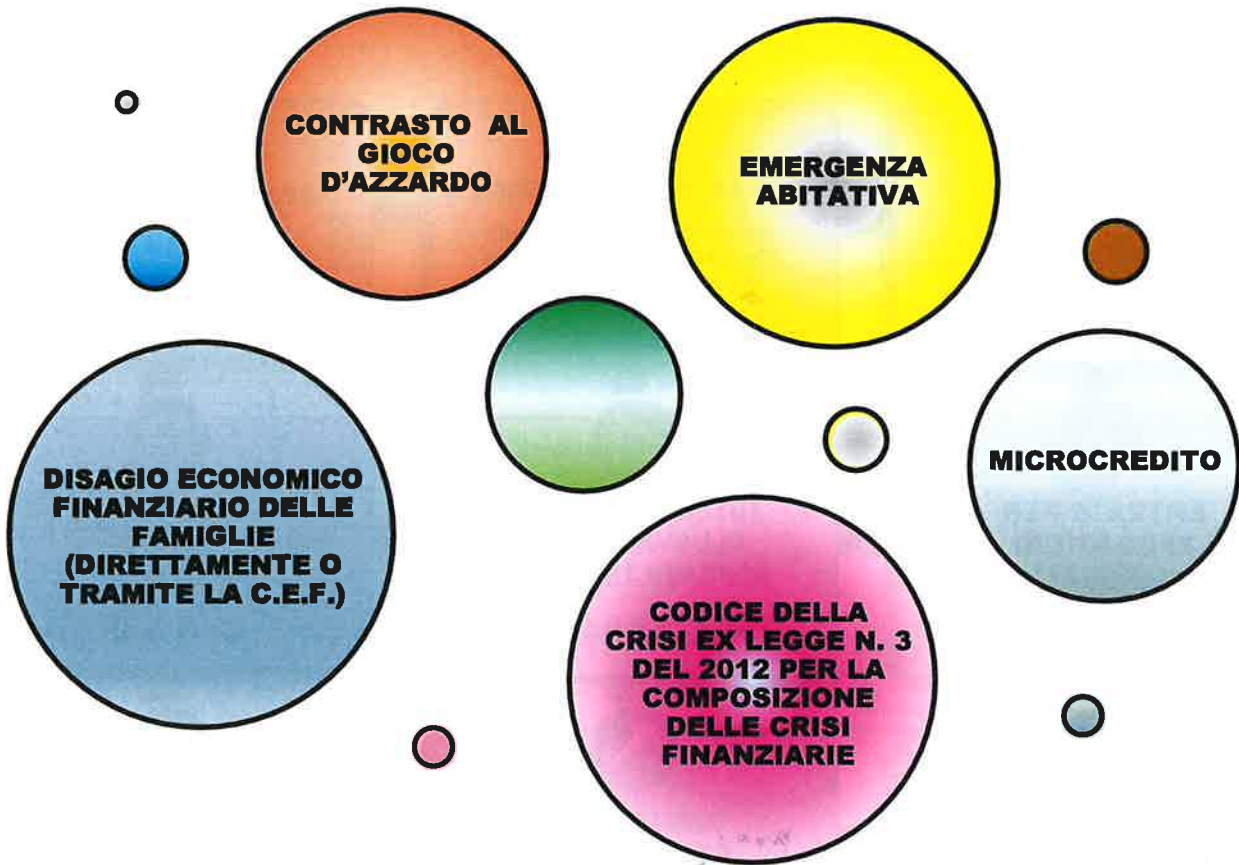
Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso ETS

Agata Millerani Trapani

Presidente



1.2 Le aree di intervento



PARLANO DI NOI ...

BJ LIGURIA
BUSINESS JOURNAL

INFORMAZIONE E TENDENZE
L'ESPRESSO DEL MONDO DEL BUSINESS
E DELL'ECONOMIA

ECONOMIA | POLITICA | SOCIETÀ | AFFARI | SPAGNA | CINA

15 MARZO 2024

Banca Mediolanum rinnova la convezione con la Fondazione antiusura Santa Maria del Soccorso

Dal 2017 la banca ha aiutato 183 famiglie ipotecarie oltre 1.361.000 euro di "riscatto di sofferenza".

di **Roberto** - **Maria** - **Luca** - **Stefano**



LEVANTE

Le sfide del sociale

Affitti, tasse e cure mediche crescono le richieste di aiuto alla Fondazione antiusura

Nel 2024 lo sportello di Chiavari ha erogato più di 97 mila euro attraverso 15 prestiti. «Oltre un terzo delle domande riguarda la crisi. Strategica l'alleanza con Caritas»

IVALDI
Via Meglio, 79 - Lavagna (GE)
Tel. 010 571201 - www.ivaldi.com - info@ivaldi.com



ANTIUSSURA
La banca di Chiavari ha aiutato 183 famiglie ipotecarie oltre 1.361.000 euro di "riscatto di sofferenza".

CONVEZIONE
Con l'alleanza con Caritas, la banca di Chiavari ha aiutato 183 famiglie ipotecarie oltre 1.361.000 euro di "riscatto di sofferenza".

LA FONDAZIONE
La Fondazione antiusura ha aiutato 183 famiglie ipotecarie oltre 1.361.000 euro di "riscatto di sofferenza".

Sempre più genovesi preda dei debiti «Raddoppiati in un anno i casi critici»

La Fondazione antiusura ha aiutato 183 famiglie ipotecarie oltre 1.361.000 euro di "riscatto di sofferenza".

The collage features several articles and data points:

- Antiusura, crescono. Oltre 118 mila euro erogati nel 2023**
- Le sfide del sociale**
- Le sfide del sociale**
- Le sfide del sociale**

1.4 I numeri della Fondazione nel 2025



1.5 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS ha l'obiettivo di offrire un'informativa trasparente e completa sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nel corso del 2025 confrontati con la nostra missione statutaria.

Il documento è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE

2.1 La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

L'attenzione alla Famiglia è stato il filo conduttore di tutta la nostra attività.

Iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 n. 106, dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero 80724 di repertorio.

Iscritta al n. ASF LIG 10 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II" di Bari,

CODICE FISCALE	95045280104
FORMA GIURIDICA	Ente Filantropico del Terzo Settore ETS
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Matteotti, 4 - 16123 GENOVA
<u>INDIRIZZO SEDE OPERATIVA</u>	Vico Falamonica, 1/6 - 16123 GENOVA
	☎ 010 2543236 - Fax 010 2532875
	✉ operatori@antiusuragenova.it antiusuragenova@pec.it
	🌐 www.antiusuragenova.it

CHIAVARI (GE) Via F. Vinelli, 12 canc - 16043 Chiavari ☎ (contattare la sede operativa di Genova)

LA SPEZIA Via Don Minzoni, 64 - 19121 La Spezia ☎ 0187 730150 - Fax 0187 753473

SAVONA Via dei Mille, 4 - 17100 Savona ☎ 019 8401483 - Fax 019 8160043

IMPERIA sede in via di definizione

La Fondazione opera su tutto il territorio regionale ligure avvalendosi delle strutture operative sopra citate.



2.2 Attività statutaria

La Fondazione è costituita ed agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura.

Ha lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al Credito. Non ha fini di lucro e risponde ai requisiti indicati negli articoli 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017.

2.3 La missione

In coerenza con l'attività statutaria, la Fondazione svolge anche un'azione preventiva di carattere educativo e informativo presso Istituti Scolastici diffondendo una cultura ispirata ai valori di solidarietà e legalità, promuovendo stili di vita personali e comunitari che sappiano sviluppare un uso responsabile del denaro.

Fornisce consulenza ed, eventualmente, si pone come intermediaria verso organismi istituzionali e professionisti esterni, in grado di offrire una soluzione ai bisogni prospettati.

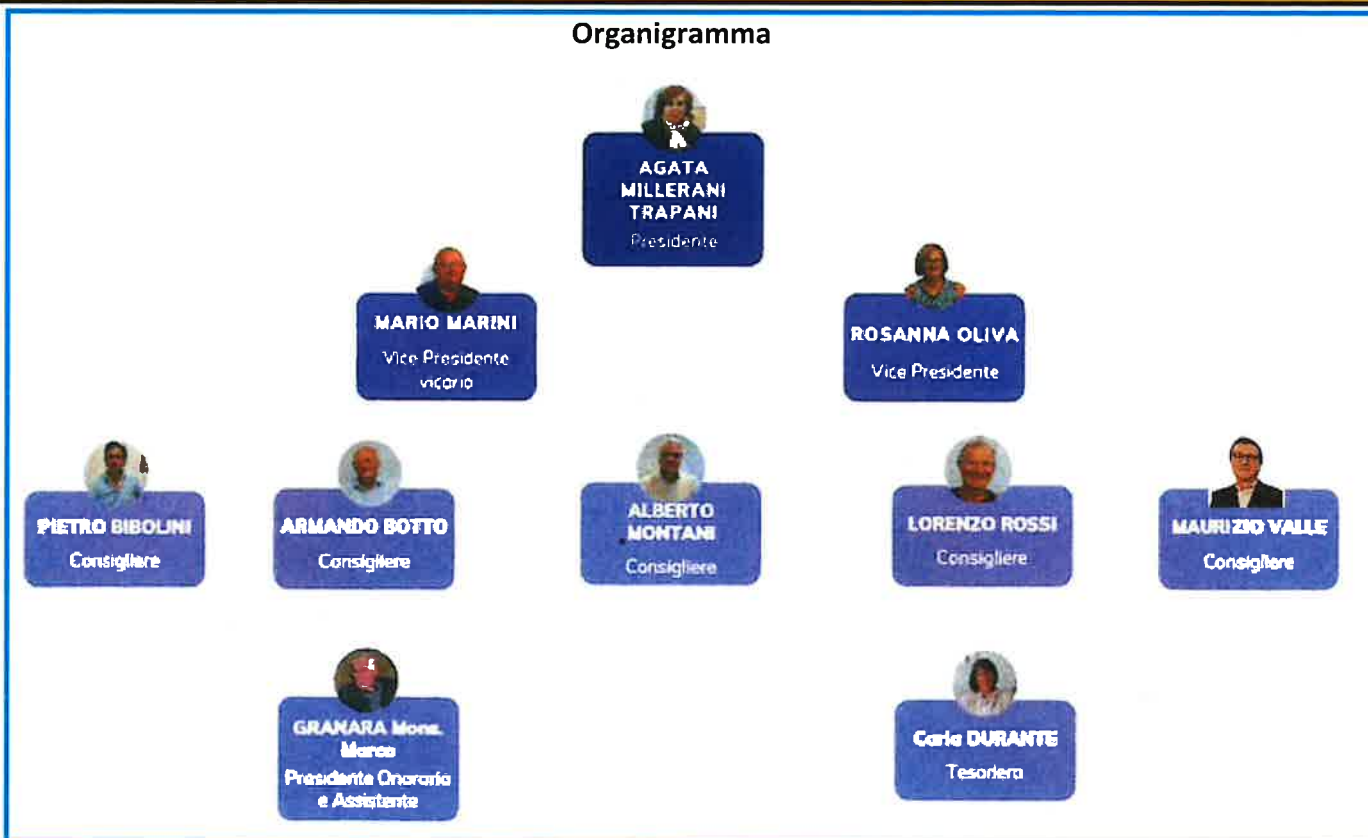
Per i soggetti più fragili, cerca di individuare una figura di riferimento e d'appoggio fra i componenti della famiglia stessa, o presso i Centri di Ascolto, le Istituzioni, le Associazioni o persone esterne.

Inoltre opera con determinazione per contrastare il gioco d'azzardo, promuovendo e partecipando ad iniziative finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica, le Istituzioni della società civile e gli Enti Assistenziali.

Per il conseguimento degli scopi suddetti la Fondazione può soccorrere anche con prestiti infruttiferi, aiuti a fondo perso, e concedere finanziamenti di Microcredito Sociale a favore di piccole attività economiche in conformità alle leggi e norme in atto.

PARTE 3 - LA GOVERNANCE

Organigramma



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove membri, nominati dall'Arcivescovo pro tempore della Diocesi di Genova, sentiti la Cancelleria Vescovile e l'Ufficio Amministrativo della Diocesi, e qualora sia ritenuto opportuno, altri organismi diocesani.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed uno o due Vice Presidenti.

In caso di nomina di due Vice Presidenti, verrà indicato il Vice Presidente Vicario. E' previsto che possa essere anche nominato un Presidente Onorario.

Nell'anno si sono tenuti n. 42 riunioni con la partecipazione in presenza dei Componenti.

Il Presidente

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, al Vice Presidente nominato in sede di rinnovo delle cariche.

Il Comitato di Valutazione



Il Comitato di Valutazione, costituito dal Consiglio Direttivo, è un organo deliberativo e di consultazione a supporto del Consiglio Direttivo.

Nell'anno si sono tenute n. 42 riunioni con la partecipazione in presenza dei Componenti.

L'Organo di Controllo

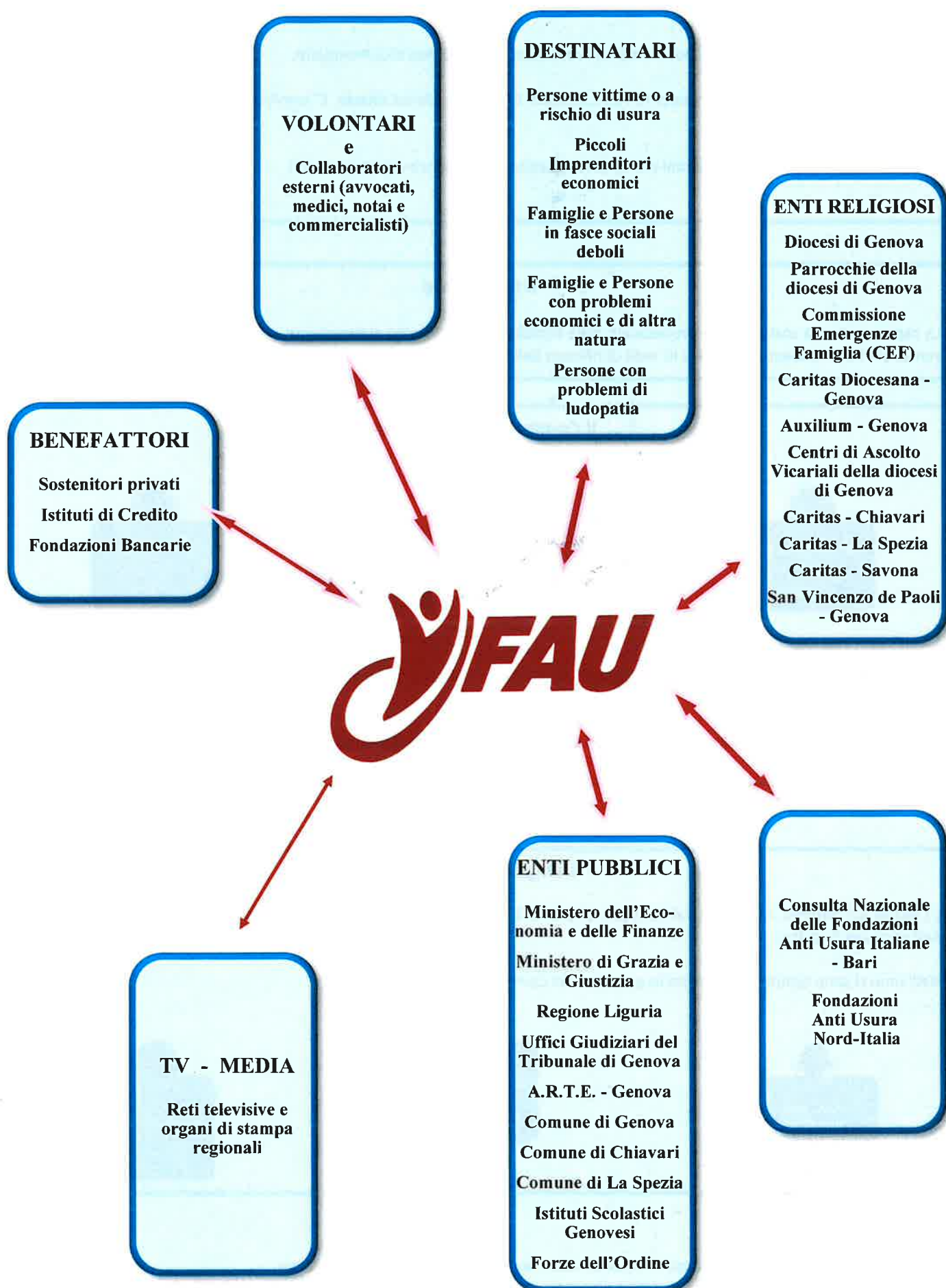
L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio Direttivo, è composto da tre membri di cui almeno uno iscritto come revisore nell'apposito Registro.

Nell'anno si sono tenute n. 4 riunioni in presenza dei Componenti.



Per gli Organi Sociali sopra elencati i Volontari eletti non percepiscono alcun compenso.

PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER



5.1 I volontari

La Fondazione riconosce nel volontariato non solo una risorsa operativa, ma il pilastro etico e identitario della propria missione. La gratuità dell'impegno è la garanzia di un servizio orientato esclusivamente al bene comune.

Al 31 dicembre 2025, la Fondazione conta un organico di 59 volontari attivi, registrando una crescita costante rispetto al nucleo originario del 1996. Tale incremento è il risultato di un efficace "passaparola" e della capacità dell'ente di rispondere alle crescenti istanze di aiuto del territorio.

La forza lavoro è costituita da personale in quiescenza con un solido background nel settore bancario e in ruoli di responsabilità gestionale, garantendo competenza e rigore metodologico nelle aree relazionali, amministrative e di progettazione di piani di sostegno finanziario.

L'accesso alla Fondazione è regolato da una rigorosa procedura di selezione curata dal Consiglio Direttivo. I criteri di valutazione si basano sull'allineamento dei candidati al codice etico, con particolare attenzione alla centralità della persona e alla deontologia professionale.

La qualità dell'intervento è assicurata da un percorso formativo obbligatorio in collaborazione con la Caritas di Genova, finalizzato a fornire gli strumenti per l'ascolto attivo e le logiche del lavoro in rete. Coerentemente con il principio di gratuità, ai volontari non è corrisposta alcuna forma di remunerazione. L'unica voce di spesa riguarda il ristoro degli oneri vivi sostenuti per l'espletamento del servizio quantificato, per il 2025, in € 4.082.



5.2 I volontari nelle funzioni direttive

I membri del Consiglio Direttivo, del Comitato di Valutazione e del Collegio dei Revisori operano su base esclusivamente volontaria e gratuita.

L'incarico richiede un impegno costante e un alto senso di responsabilità, estendendosi oltre le funzioni amministrative per includere attività di supporto, ascolto e consulenza diretta a favore dei beneficiari e delle loro famiglie.

PARTE 6 - IL VALORE CREATO

6.1 Obiettivi e attività

Nel corso del 2025, la Fondazione ha consolidato e intensificato la propria attività istituzionale, ponendo al centro del proprio operato un'attenta analisi dei bisogni delle fasce della popolazione più vulnerabili. Il focus principale è rimasto il contrasto alle difficoltà economiche derivanti dal sovraindebitamento, fenomeno aggravato anche dalla progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie.

L'anno è stato caratterizzato da tre direttrici principali:

- Incontro e ascolto con le persone interessate per fornire assistenza qualificata e individuare strategie correttive, al fine di prevenire un ulteriore deterioramento della posizione debitoria;
- Partecipazione e Formazione: presenza attiva a tavoli tecnici su emergenza abitativa e usura, unita a progetti di educazione finanziaria nelle scuole per promuovere l'uso responsabile del denaro;
- Lavoro di Rete: rafforzamento delle sinergie con i Servizi Sociali Comunali e le Caritas Diocesane per progettare interventi complementari al welfare pubblico.

6.2 Sintesi attività Sezioni distaccate

SEZIONE CHIAVARI

Nel corso del 2025 l'attività dello sportello chiavarese ha evidenziato una discreta accelerazione, come documentano due indicatori significativi: gli ascolti e gli interventi effettuati. L'aumento degli ascolti (+ 12% rispetto al 2024) è riconducibile non solo al maggior numero di persone incontrate, ma anche al fatto che spesso si è resa necessaria una pluralità di ascolti. Disaggregando i dati per area, viene confermata una concentrazione nel distretto chiavarese rispetto a quello di Sestri Levante e di Rapallo.

Inoltre si è registrato un aumento del 33% delle erogazioni di sussidi rispetto all'esercizio precedente come indicato nella tabella sottostante.



Importi erogati € 116.113



Per nr. 15 pratiche

SEZIONE LA SPEZIA

In provincia di La Spezia la Fondazione collabora con i Centri di Ascolto che costituiscono la rete dell'osservatorio della locale Caritas Diocesana.



Importi erogati € 2.500



Per nr. 1 intervento

SEZIONE SAVONA

Lo sportello della Fondazione è situato all'interno del centro Caritas di Savona. Questa posizione strategica favorisce una stretta collaborazione con il Centro di Ascolto Vicariale, permettendo di affrontare congiuntamente quei casi che eccedono le possibilità di intervento della sola Caritas.

Sempre attivo il canale di comunicazione con le Autorità locali, per fornire la nostra collaborazione alla soluzione dei problemi economici delle famiglie.



Importi erogati € 100.108



Per nr. 28 intervento

6.3 Principali eventi del 2025

Numerosi sono gli eventi importanti ai quali ha partecipato la Fondazione. Vengono suddivisi tra le seguenti aree:

- Istituzionali e Pubblica Amministrazione:
- Comune di Genova: incontri con la Dirigenza delle Politiche Sociali e Welfare per definire le collaborazioni con gli ATS e riunioni con l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche della Casa su temi di emergenza abitativa e coordinamento del volontariato;
- Regione Liguria: incontri con l'Assessore alla sanità per l'applicazione della legge regionale sul gioco d'azzardo patologico.

Convegni e Formazione Scolastica:

- Partecipazione al corso per Gestori della Crisi da sovraindebitamento presso l'Ordine Dottori Commercialisti Esperti Contabili di Genova;
- Cicli di incontri formativi presso gli Istituti Vittorio Emanuele, Ruffini e Bergese incentrati sulla prevenzione dell'azzardopatia e dell'usura.
- Partecipazione all'evento "Insieme contro l'azzardo" tenuto a Palazzo Ducale di Genova con la presentazione degli elaborati degli studenti.

Settore Ecclesiastico

- Incontri periodici con il Direttore della Caritas Diocesana di Genova per il coordinamento dei Centri di Ascolto Vicariali e l'avvio del Progetto Rut;
- Partecipazione agli incontri del "Giubileo della Speranza" e "Giubileo dei Poveri" promossi dalla Curia di Genova per la coesione tra le associazioni caritatevoli;
- Incontri con il Direttore della Fondazione Auxilium per valutare interventi comuni.
- Udienza in Vaticano con Papa Leone XIV in occasione del Giubileo delle Fondazioni aderenti alla Consulta Nazionale Anti Usura San Giovanni Paolo II di Bari.

Il Pontefice ha rivolto parole di profonda gratitudine all'Associazione, definendola una "sentinella del Vangelo nella città" e una "artigiana di speranza". I temi cardine del suo discorso sono stati l'usura, definita un "peccato grave" e un "macigno che soffoca le persone" e che mina la dignità umana e la fraternità sociale, evidenziando l'importanza della prevenzione e dell'educazione finanziaria specialmente nelle scuole e nei quartieri urbani più degradati socialmente.

L'azzardopatia, denunciata in correlazione con l'usura, "due facce della stessa medaglia".

Settore Finanziario

- Partecipazione all'evento "Mediolanum per il sociale" organizzato a Milano dalla Banca Mediolanum e firma del rinnovo triennale della convenzione a Genova alla presenza di Mons. Andrea Parodi.



6.4 I nostri progetti



PRESTITI DI PREVENZIONE ALL'USURA

L'articolo 15 della Legge 108/1996 stabilisce che le fondazioni e le associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura, prestano garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti che, pur essendo meritevoli in base ai criteri fissati nei relativi statuti, incontrano difficoltà di accesso al credito.

Essi rappresentano la parte più importante e significativa dell'attività

della Fondazione.

Per questi finanziamenti, a partire dal 1996, lo Stato ha messo a disposizione somme che abbiamo depositato presso tre istituti di credito: Intesa Sanpaolo S.p.A. – Bper Banca S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A. a garanzia di tali prestiti.



**Prestiti nel 2025 con garanzia fondi Stato:
€ 743.880**



Numero prestiti: 60

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

L'attività della Fondazione nel corso del 2025 evidenzia un dato allarmante: il gioco d'azzardo non è più un fenomeno marginale, ma una delle cause primarie di scivolamento verso l'usura e l'esclusione finanziaria.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nello scorso anno in Liguria, sono stati spesi nel gioco d'azzardo 3,9 miliardi di € di cui 1,9 miliardi € solo nella provincia di Genova.

Dall'analisi dei casi presi in carico dai nostri volontari, emerge che circa il 30% delle situazioni di sovraindebitamento è direttamente correlato a problematiche di gioco d'azzardo patologico (cosiddetto GAP). Si tratta, purtroppo, di un dato stimato per eccesso di prudenza: la natura stessa della dipendenza, ammantata di vergogna e segretezza, rende estremamente difficile far emergere il problema durante i colloqui.

Molte famiglie giungono a noi quando il patrimonio è già eroso, spesso ignorando che la radice del debito risiede nelle scommesse o nelle slot-machine di un congiunto.

La percentuale del 30% sopra indicata, rappresenta la "punta dell'iceberg" di un fenomeno che richiede una riforma organica del settore dei giochi a livello nazionale e regionale.

Interessante al riguardo la dichiarazione del Presidente della Consulta Nazionale Antiusura San Giovanni Paolo II, Dott. Luciano Gualzetti, quando denuncia che "occorre innanzitutto ridurre l'offerta fisica di gioco, rivedendo le autorizzazioni per le sale VLT, limitando la densità territoriale degli apparecchi e introducendo fasce orari uniformi di sospensione del gioco. Parallelamente, è urgente rafforzare la regolamentazione del gioco digitale: servono sistemi più efficaci di autoesclusione, limiti di spesa realmente vincolanti, verifiche periodiche sull'identità e sulla capacità economica dei giocatori, oltre a una maggiore trasparenza sui flussi di denaro e sugli algoritmi delle piattaforme. La prevenzione deve diventare una priorità: campagne informative capillari, sportelli territoriali di ascolto e sostegno, percorsi psicologici e finanziari per le famiglie colpite. Al tempo stesso, il contrasto all'usura richiede un coordinamento più stretto tra Prefetture, Forze dell'Ordine e Fondazioni Antiusura, con un monitoraggio costante dei territori più esposti e procedure rapide di protezione per chi rischia di cadere nella rete criminale. Non è accettabile che lo Stato renda disponibili questi dati con forte ritardo. La velocità con cui l'azzardo si evolve, soprattutto online, impone risposte tempestive.



Per questo chiediamo l'obbligo di pubblicazione annuale dei dati entro tempi certi, la creazione di un osservatorio permanente sul gioco pubblico e digitale e un coordinamento stabile tra Governo, Regioni e Comuni. Limitare l'offerta del gioco d'azzardo non è più una scelta politica: è una necessità per evitare che il costo sociale superi definitivamente i benefici delle entrate erariali".

Il 2025 ha segnato l'esplosione di una nuova insidiosa forma di dipendenza: l'uso compulsivo delle piattaforme di trading on line e criptovalute. Quello che viene presentato come "investimento tecnologico" si trasforma spesso per i soggetti più fragili, in una vera e propria dinamica di gioco d'azzardo. Questo perché offre la possibilità di operare dai dispositivi tecnologici h 24 eliminando i freni inibitori. Inoltre, a differenza delle slot-machine, il trading illude il soggetto di poter controllare il mercato tramite lo studio, alimentando la rincorsa delle perdite (così detta illusione di competenza). Il fenomeno colpisce fasce d'età più giovani e soggetti con scolarizzazione medio-alta, allargando il bacino dell'utenza della Fondazione.

La Fondazione non si limita all'assistenza finanziaria, ma prosegue la sua battaglia politica e culturale all'interno del coordinamento regionale "Mettiamoci in Gioco".

Restano forti le criticità sul fronte istituzionale: la Legge Regionale del 2012 (inerente alle distanze minime dai luoghi sensibili e al contrasto alla ludopatia) rimane ad oggi ampiamente disattesa. Le nostre iniziative di sensibilizzazione puntano a scuotere le istituzioni affinché il profitto derivante dalle concessioni non venga anteposto alla salute pubblica e alla tenuta sociale delle famiglie liguri.

Convinti che la battaglia si vinca con la consapevolezza, dal 2025 la Fondazione ha intensificato i laboratori educativi nelle scuole secondarie. Attraverso simulazioni matematiche e testimonianze, abbiamo mostrato ai ragazzi l'asimmetria del gioco: un sistema progettato per estrarre valore dalle tasche dei cittadini e trasferirlo ai grandi concessionari, lasciando sul campo macerie umane ed economiche che la Fondazione, ogni giorno, prova a ricostruire.

SUSSIDI EROGATI CON DISPONIBILITA' DELLA FONDAZIONE

SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI A RISCHIO PERDITA ALLOGGIO PER MOROSITA'

Persone o nuclei familiari che si trovano in una condizione di difficoltà economica, manifestata in particolare dalla morosità nel pagamento dell'affitto e delle spese di amministrazione. Le cause di tale difficoltà possono essere molteplici e complesse. Potrebbero includere la perdita del lavoro, la precarietà occupazionale, la riduzione del reddito, problemi di salute che comportano spese mediche elevate, eventi familiari imprevisti o l'aumento generale del costo della vita. La morosità, a sua volta, può generare ulteriori problemi, come l'accumulo di debiti, lo sfratto, l'instabilità abitativa e un peggioramento delle condizioni di vita.

€ 159.703 A RIMBORSO - € 5.796 A FONDO PERDUTO

SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

Interventi di sostegno economico a favore di individui e famiglie in condizioni di vulnerabilità economica, indipendentemente dalle cause che l'hanno determinata.

€ 24.257 A RIMBORSO - € 400 A FONDO PERDUTO

INTERVENTI PER LA COMPOSIZIONE DI CRISI FINANZIARIE (CODICE DELLA CRISI EX LEGGE 3/2012)

L'iniziativa legislativa in questione si propone di consentire il "ritorno in bonis" a una vasta gamma di soggetti (persone fisiche, artigiani, piccoli commercianti) che si sono trovati ad affrontare gravi crisi finanziarie. Il concetto di "ritorno in bonis" implica la possibilità di riacquistare una condizione di regolarità e di adempimento degli obblighi, nonostante un pregresso stato di difficoltà economica.

L'obiettivo di tale iniziativa legislativa è quello di offrire una seconda opportunità a coloro che, pur avendo incontrato significative difficoltà, dimostrano la volontà e la capacità di risollevarsi.

Nel corso dell'esercizio, sono stati aperti nr. 55 nuovi casi che rappresentano il doppio della media degli anni precedenti.

A supporto dei costi iniziali della procedura e del compenso dovuto agli advisor, sono state emesse complessivamente nr. 17 delibere favorevoli per un importo totale di € 36.319. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle somme erogate.

€ 10.702 A RIMBORSO

PRESTITI D'ONORE

Iniziativa della Regione Liguria. L'intervento della Fondazione riguarda esclusivamente la valutazione di merito e la capacità di rimborso da parte dei soggetti richiedenti.

PRATICHE PERVENUTE 28 RESTITUITE CON PARERE FAVOREVOLE 14

USURA

Il fenomeno dell'usura in Liguria rappresenta una realtà critica, alimentata dalle persistenti difficoltà economiche e confermata dai frequenti segnali di allarme lanciati da associazioni e rapporti di settore.



Particolarmente preoccupante è il dato di Savona, segnalata come la terza provincia in Italia per numero di piccole e medie imprese vittime di usura, a testimonianza di una pressione economica insostenibile sul tessuto imprenditoriale.

L'impatto dell'usura travalica il mero danno finanziario, incidendo profondamente sulla sfera personale e sociale come di seguito specificato:

- Isolamento sociale: la vittima, oppressa dal senso di vergogna, tende a nascondere il problema a familiari e amici, chiudendosi in un pericoloso isolamento;
- Pressione psicologica: un clima di costante terrore alimentato da minacce, pedinamenti, e in casi estremi, violenza fisica;
- Infiltrazione criminale: per le imprese, l'usura è spesso il "cavallo di Troia" utilizzato dalla criminalità organizzata per sottrarre aziende sane ai proprietari e utilizzarle come veicoli per il riciclo di denaro sporco.

In occasione dei colloqui con le vittime, la Fondazione offre supporto e assistenza, subordinando però il proprio intervento alla presentazione di una regolare denuncia presso le Autorità competenti.

Secondo i dati della Prefettura, nella provincia di Genova, le denunce per reati di usura registrate nel quinquennio 2020-2024 sono state complessivamente cinque. Questo dato, se confrontato con la percezione del fenomeno, evidenzia la persistenza di un forte "sommerso" dovuto alla paura o alla reticenza nel denunciare.

FORMAZIONE SCOLASTICA

Come risulta da varie testimonianze rese dai nostri Volontari, la maggior parte dei casi affrontati nasce da una scarsa o spesso nulla educazione economica finanziaria delle famiglie.

Questo grave problema è la conseguenza di una colpevole carenza dei programmi scolastici che non insegnano ai giovani cosa sia il denaro, come lo si guadagna e come lo si debba spendere oculatamente. In realtà il problema è ancora più ampio, poiché la scuola non insegna ai ragazzi il concetto della responsabilità sociale, lasciando a loro stessi, alla loro maturazione, alla loro autonomia, il raggiungimento di un accettabile grado di consapevolezza su questo specifico tema.

La finalità dell'educazione finanziaria deve essere quella di indurre ad assumere decisioni finanziarie responsabili e comportamenti consapevoli. Chi si carica di un debito deve essere in grado di capire, in modo esauriente, le condizioni a cui il denaro che riceve viene concesso dall'ente finanziatore, e le conseguenze a cui lui va incontro qualora non sia in grado di rispettare le scadenze pattuite.



6.5 Gli ascolti



Il cuore del nostro operato risiede nel colloquio conoscitivo, momento essenziale per analizzare le radici del disagio economico di individui e famiglie. Puntiamo a soluzioni strutturali anziché a semplici interventi d'emergenza, consci che il dissesto finanziario derivi spesso da approcci gestionali errati o stili di vita non sostenibili. Attraverso un ascolto attivo e un'analisi rigorosa del bilancio familiare, i nostri volontari agiscono come veri e propri "tutor finanziari", guidando i beneficiari verso una consapevolezza nuova e un superamento duraturo delle criticità.

Nel corso del 2025, i nostri collaboratori hanno effettuato n. 121 primi ascolti per le pratiche erogate con garanzia dei fondi pubblici, e n. 187 ascolti per richieste di nostri interventi diretti a valere su fondi garantiti dalla Fondazione.

6.6 I beneficiari

In piena adesione dell'articolo 4 del nostro statuto, rivolgiamo il sostegno alle famiglie e ai singoli richiedenti residenti nella Regione Liguria in condizioni di vulnerabilità economica, con l'obiettivo prioritario di prevenire il ricorso al fenomeno dell'usura. L'accesso ai nostri interventi è subordinato a criteri di meritevolezza, valutiamo con attenzione la reale entità del bisogno, la sostenibilità del piano di rientro e la ferma volontà del beneficiario di ripristinare un equilibrio dignitoso nella propria vita familiare.

Operiamo secondo principi di assoluta inclusività, senza distinzioni di nazionalità, genere o fede religiosa. Anche la presenza di segnalazioni pregiudizievoli nel sistema bancario non costituisce un ostacolo insormontabile, previa valutazione e approvazione dell'istituto di credito convenzionato.

I grafici sotto riportati evidenziano il totale complessivo delle somme erogate a favore dei richiedenti e le percentuali di motivazione di richiesta dei finanziamenti.

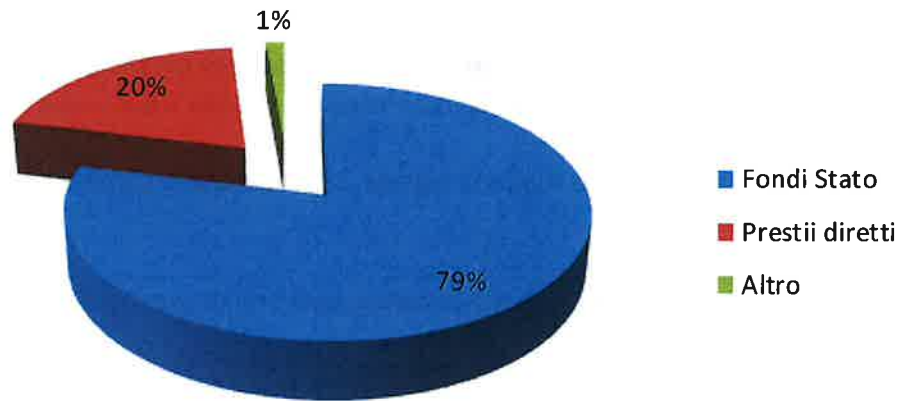


Erogato a persone fisiche € 944.738

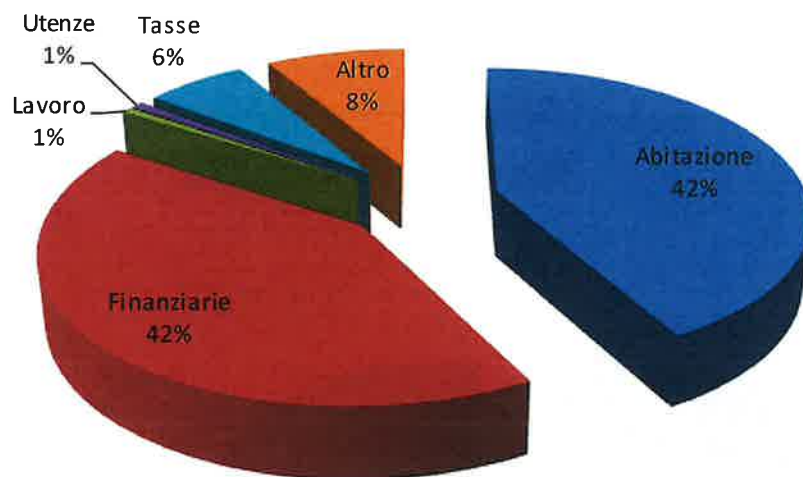


Numero beneficiari persone fisiche o famiglie: 165

Erogato FAU 2025



Erogato 2025 per causale



PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Come ci finanziamo

Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

⇒ Fondi di prevenzione all'usura erogati dallo Stato - previsti dalla legge 108/96 – con dotazione nel 2025 di € 379.748 da utilizzare esclusivamente come fondi di garanzia su finanziamenti concessi dalle banche convenzionate (Bper Banca S.p.A. – Intesa Sanpaolo S.p.A. – Banca Mediolanum S.p.A.).

L'area di competenza riguarda la Regione Liguria. Sono pertanto somme gestite dalla Fondazione ma di fatto di proprietà dello Stato.

⇒ Fondi erogati dalla Regione Liguria da utilizzare a garanzia di prestiti a famiglie in difficoltà per mantenere il bene casa.

⇒ Fondi propri, raccolti annualmente dalle erogazioni liberali da parte di soggetti privati.

⇒ Mediante destinazione del contributo del 5% dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel 2025 le risorse sono pervenute da:

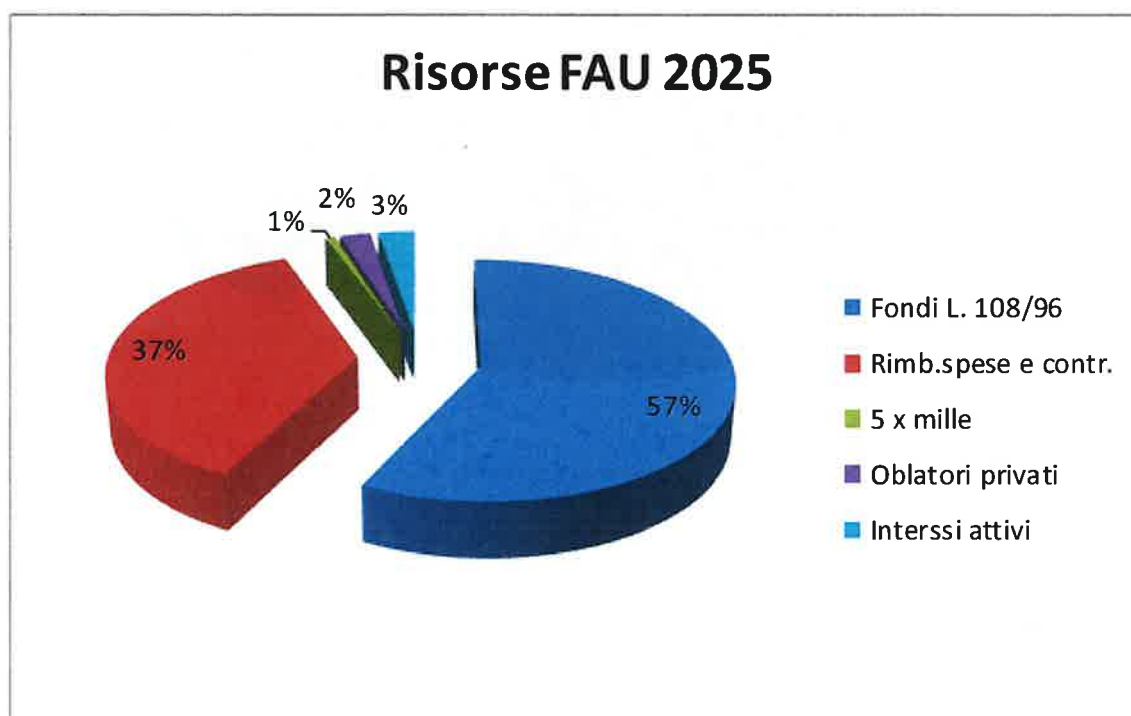
Contributi prevenzione all'usura (Legge 108/96) € 379.748

Contributi Regione Liguria e A.R.T.E. e rimborso spese gestione MEF € 243.752

Interessi attivi, plusvalenze e sopravv.ative € 17.946

Erogazioni liberali € 14.890

Proventi 5 x mille € 4.858



7.2 I risultati dell'anno

Il Bilancio finanziario è prodotto dal Gruppo Amministrativo adibito alla contabilizzazione, con scadenze mensili evidenziate dai bilanci di verifica sottoposti ad esame da parte dell' Organo di Controllo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024
CASSA – BANCHE – C/C PP.TT.	272.929	220.016
PRESTITI A FAMIGLIE	372.542	365.126
TITOLI OBBLIGAZIONARI PUBBLICI	807.725	703.715
ARREDI E IMPIANTI	1	1
TOTALE FONDI NOSTRI	1.453.197	1.288.858
BANCHE E TITOLI DA STATO L.108/96	7.760.654	7.408.193
TOTALE ATTIVO	9.213.851	8.697.051

PASSIVO	2025	2024
PATRIMONIO	634.845	634.845
AVANZO DI GESTIONE	12.606	2.738
PATRIMONIO NETTO	647.451	637.583
FONDO DI RISERVA	28.007	25.269
FONDI DIVERSI E ACCANTONAMENTI	777.739	626.006
DEBITI DIVERSI	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.453.197	1.288.858
FONDO GARANZIA L.108/96 ART.15	7.760.654	7.408.193
TOTALE PASSIVO	9.213.851	8.697.051

CONTI D'ORDINE

	2025	2024
Impegni fideiussori in corso	1.943.990	1.925.127

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	2025	2024
OBLAZIONI DA PRIVATI E 5 X 1000	19.748	16.029
PROVENTI DIVERSI E CONTRIBUTI	268.752	197.009
PLUSVALENZE E INTERESSI ATTIVI	17.946	18.261
TOTALE PROVENTI	306.446	231.299

ONERI	2025	2024
SPESE E COSTI DI GESTIONE	91.578	76.141
EROGAZIONI FONDO PERDUTO E EMERGENZA SOCCORSO	400	9.354
ACCANTONAMENTI	201.862	115.700
TOTALE ONERI	293.840	201.195
AVANZO DI GESTIONE	12.606	14.092

PARTE 8 - MONITORAGGIO

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e in osservanza dello Statuto, ha svolto le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

In particolare, ai sensi dell'art. 30 c.7 del CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore) – par. 6 punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi), e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza scopo di lucro) del CTS, e all'osservanza degli artt. 4 (Attività) e 25 (Il patrimonio, destinazione ed assenza scopo di lucro).

La presente redazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale" e nella sezione B) l'Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida", come previsto al paragrafo 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione per l'esercizio 2025.

A nostro giudizio la Fondazione per l'esercizio 2025 ha osservato le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto e dal CTS.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000", e le Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore" (Norma ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e verificato che la Fondazione ha:

- esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del CTS, utilizzando le risorse finanziarie provenienti da oblazioni / proventi e contributi;
- rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 co. 2, del CTS;

perseguito l'assenza di scopo di lucro e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta degli utili, avanzi di gestione fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 co. 1 e 2, del CTS.

Responsabilità dei Consiglieri e dell'Organo di controllo per il Bilancio Sociale

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale che deve fornire, secondo le linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla Fondazione.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione.

B) Attestazione dell'Organo di controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Anche se la Fondazione non ha l'obbligo di pubblicare il Bilancio Sociale, vista la volontà dell'ente, abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso – Ente Filantropico del Terzo Settore ETS e il controllo di conformità dello stesso alle linee guida del Decreto del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo i criteri e i principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della Fondazione, e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.

L'Organo di controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Proposta in ordine al Bilancio Sociale

Visto il bilancio dell'ente e considerando l'attività svolta, si ritiene che non sono evidenziate problematiche sulla continuità della Fondazione.

L'Organo di controllo:

Dr. Roberto Bozzo

Rag. Gianluigi Baraldi

Rag. Enrico Chiesa

PARTE 9 - SITO WEB E SOCIAL

Esiste il nostro sito www.antiusura.org creato per rispondere ai requisiti di trasparenza, chiarezza e per promuovere la nostra attività sul web.



QR Code per accedere
al sito della Fondazione
ed avere maggiori
informazioni sulla
nostra attività



LA PARTE SOCIAL



PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE

E' stato avviato un processo di rinnovamento informatico ricorrendo a professionalità esterne ed acquistando moderni sistemi operativi.

Il tutto ha comportato un sensibile investimento finanziario ma ha prodotto un cambio del modo di operare ottenendo le necessarie protezioni dei dati personali e sensibili.

Progettando il futuro, intendiamo concentrarci maggiormente sui seguenti obiettivi:

- Educazione finanziaria nelle scuole e prevenzione: creare programmi interattivi da dedicare agli studenti simulando la gestione di un budget familiare e i pericoli del compra ora e paga dopo o del credito al consumo aggressivo.
- Campagna informativa per le famiglie: l'obiettivo è fornire strumenti economici pratici per prevenire il sovraindebitamento e riconoscere tempestivamente i segnali di allarme. A supporto dell'iniziativa, verrà istituito un servizio specifico di consulenza sul debito con personale dedicato;
- Area sociale: contrasto al Gioco d'Azzardo con iniziative pubbliche mirate alla prevenzione.
- Con l'inizio del 2026 inizierà in collaborazione con la Caritas di Genova, l'Acli e le Società Operaie Cattoliche, il progetto "Rut – Fondati sul Lavoro" che prevede un sostegno sia al lavoro che alla povertà sanitaria.
- Il prossimo anno segnerà un traguardo importante per la nostra storia: il trentesimo anniversario di costituzione della Fondazione. Questa ricorrenza rappresenterà un'importante occasione di confronto con i nostri principali stakeholder, non solo per tracciare un bilancio dei risultati raggiunti in questi tre decenni, ma soprattutto per illustrare le linee strategiche che guideranno il nostro impegno futuro.



30 FAU trent'anni di solidarietà,
sfida per il futuro.

Save the date

20 ottobre 2026
Sala Quadrivium
piazza Santa Marta, 2 Genova
alle ore 9

Michelangelo diceva che la lotta dei "Prigioni" per liberarsi dalla pietra fosse metafora della lotta dello spirito umano per liberarsi dal schiavismo del marmo.
Lo schiavo si libera dai lacci che lo tengono, cessando di sfuggire al suo destino, ed è qui che la fondazione della FAU aiuta a liberarsi dai lacci che lo tengono prigioniero.

FONDAZIONE ANTI USURA S. MARIA DEL SOCCORSO GENOVA

La FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO
Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

Genova



COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE

- Facendo conoscere le nostre attività a persone che vi sono vicine e che si trovano in difficoltà
- Offrendo la vostra competenza e collaborazione volontaria previa conoscenza, referenze ed accordi
- Con erogazioni liberali a favore della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso con versamento su:

INTESA SANPAOLO S.P.A.	IBAN	IT84 N030 6909 6061 0000 0000 638
BPER BANCA S.P.A.	IBAN	IT44 T053 8701 4000 0004 7004 194
BANCO POSTA S.P.A.	IBAN	IT51 U076 0101 4000 0001 2314 191

Le somme devolute sono detraibili / deducibili nella annuale dichiarazione dei redditi

- Con la scelta del 5 x mille

I contribuenti devono apporre la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso: **95045280104**

- Attraverso un Lascito Testamentario

La Fondazione può essere beneficiaria di lasciti da parte di persone che decidono di condividere gli scopi della stessa anche con beni personali, fermo restando che sono sempre tutelati i diritti degli eventuali eredi legittimi.

LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO

COSA FACCIAMO

- ⇒ Ascoltiamo le richieste di persone e famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico e con difficoltà di accesso al credito
- ⇒ Approfondiamo le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato al fine di individuare le possibili soluzioni
- ⇒ Deliberiamo proposte di finanziamento che vengono erogate direttamente o mediante banche convenzionate, eccezionalmente eroghiamo piccoli importi a fondo perduto

COSA NON FACCIAMO

- ⇒ Di norma non eroghiamo direttamente prestiti, ma forniamo alle banche convenzionate su delibera del Consiglio Direttivo, le garanzie necessarie affinché le persone in difficoltà possano accedere, a condizioni di favore, al credito ordinario
- ⇒ Non lavoriamo a sportello ma solo su appuntamento
- ⇒ Non interveniamo, se il richiedente rifiuta di chiudere definitivamente con situazioni di credito illegali (usurai)
- ⇒ Non interveniamo in presenza di una carente documentazione della situazione debitoria
- ⇒ Non abbiamo la pretesa di risolvere il problema dell'usura ma fornire alle famiglie un luogo di ascolto e consulenza
- ⇒ Non siamo un organismo burocratico ma una realtà che vive grazie al servizio di decine di volontari



E' un'attività collaterale alla Fondazione, sorta insieme a questa nel 1996, con la finalità di rispondere alle emergenze delle famiglie più bisognose residenti nell'ambito della Diocesi di Genova.

La Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.) è stata costituita per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. Card. Dionigi Tettamanzi per rendere operante il principio cristiano della solidarietà, con l'impegno di sostenere famiglie e persone in "emergenza".



Manifesto di nascita della C.E.F.

∞ ∞ ∞

Organigramma

Presidente:

Millerani Trapani Agata

I Consiglieri sono gli stessi componenti della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso

∞ ∞ ∞

L'attività della C.E.F. si esplica facendo da "spalla" alla Fondazione, specialmente nel comparto degli aiuti finanziari a fondo perduto.

Le richieste di intervento provengono principalmente dai Centri di Ascolto Caritas presenti sul territorio e, in particolare, dai quartieri più popolari della città e da quelli soggetti a forte immigrazione.

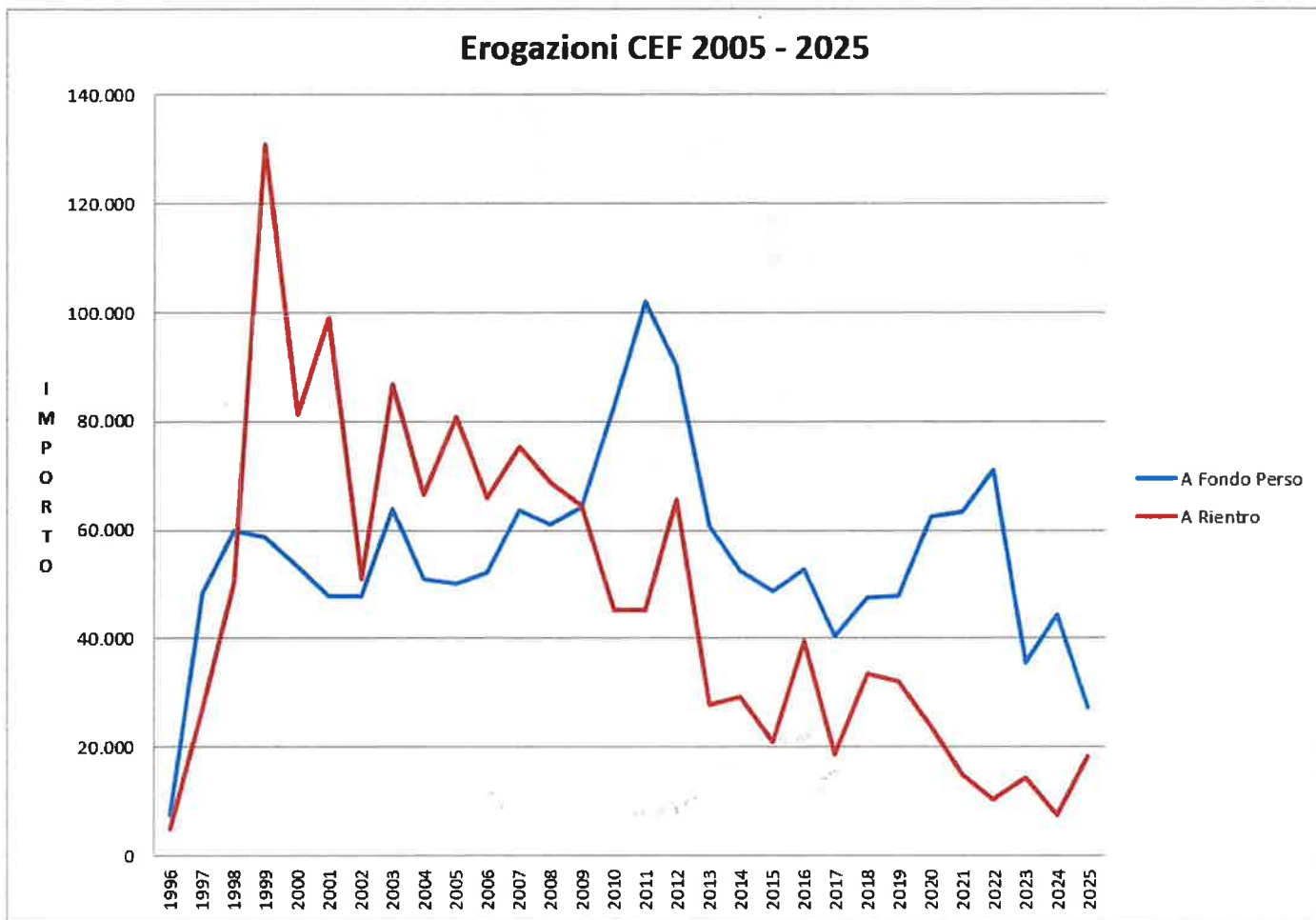
Dal 1996 al 2025 la C.E.F. è intervenuta complessivamente per € 3.059.251, di cui € 1.659.740 a fondo perso ed € 1.399.511 sotto forma di prestiti a rientro.

Gli importi erogati seguono l'andamento dei fondi assegnati annualmente dalla Diocesi di Genova.

Grazie a questi contributi, pari a € 45.000 nel corso del 2025, la Commissione continua a svolgere l'attività statutaria.

Considerata l'inadeguatezza delle cifre a disposizione, non sempre sufficienti a soddisfare le richieste pervenute, si è avviato ultimamente con l'utilizzo dei fondi ordinari della F.A.U..

In sintesi la C.E.F., nel corso della sua esistenza, ha erogato per il 54% somme a fondo perso e per il 46% somme a titolo di prestito.



Il grafico evidenzia l'andamento delle erogazioni C.E.F. dalla sua costituzione nel 1996, suddivise tra prestiti a rimborso e contributi a fondo perso.

E' evidente la marcata inversione di tendenza degli aiuti a decorrere dalla grave crisi economica iniziata nel 2008, che ha visto successivamente privilegiare le erogazioni a fondo perso rispetto a quelle che prevedono la restituzione.



La Madonna del Soccorso

Anno Giubilare 2025

Pellegrini di speranza